

OGGI ALLE 18 A VILLA GIULIA

Cai, un viaggio in poltrona fra i cercatori d'oro delle miniere

Da una ventina di anni non si cammina più guardando le punte degli scarponi. È stato un cambiamento radicale quello introdotto dal Cai: prima l'obiettivo era il raggiungimento delle vette, poi si è capito che la gratificazione maggiore dell'andare per terre alte consisteva nello scoprire la ricchezza del territorio montano. In realtà le 17 sezioni delle province del Vco e di Novara, che fanno capo al logo della parete est del Rosa, avevano già anticipato i tempi organizzando una serie di escursioni che avevano messo in pratica il nuovo «modus operandi». L'anno scorso è stato dedicato alla conoscenza di cave e miniere, e domani si ripercorreranno queste esperienze con alcuni documentari. La proiezione è alle 18 a Villa Giulia, a Pallanza. L'associazione dei «Figli della miniera» di Pestarena illustrerà l'estrazione dell'oro dalle viscere del Monte Rosa, mentre il Cai di Cameri presenterà la miniera d'oro dei



Cani, sopra Vanzone. Seguiranno le miniere di ferro di Ogaggia (Antrona) a cura del Cai di Villadossola, le cave del Duomo di Candoglia del Cai di Gravellona e e le cave di Ciamporino a cura della sezione di Varzo. Quest'anno il tema delle escursioni proposte ai quasi 10 mila soci delle due province e agli escursionisti sarà legato al parco nazionale della Val Grande, l'area protetta molto amata anche dagli stranieri. Inoltre il coordinatore Antonio Montani illustrerà il nuovo portale delle sezioni «Est Monte Rosa». [T.V.]